

*Deposition dil strenuo domino Zuam Moscho cavalier
cercha li castelli dil territorio di Lepanto.*

Essendo mandato in questi zorni proximi el strenuo misier Zuam Moscho cavalier et capitano del devedo da Lepanto, per el magnifico et clarissimo misier Piero Sanudo dignissimo syndico proveditor et avogador di la nostra illustrissima Signoria de Venexia in Levante, per tutto el territorio et distretto de Lepanto, per veder *cum* che custodia stevano li castelli et come erano muniti de le sue necessarie forteze e de le monition che li bisognano; *item*, per veder se la prefata nostra illustrissima Signoria de Venexia era defraudata de le intrate sue e de le possession; e anche a far saper a li poveri villani et altri che se fosseno sta spogliati over tolti li soi beni per mal modo over tortizati da alguno vengano a lamentarsi, da poi la sua ritornata, per quanto aspetta a li detti castelli, in questo zorno ch'è a di 18 novembre 1498, referite in questa forma:

Che il castello del Perytorio, el qual è tanto apreso a li confini dei turchi che solo uno fiume el qual se passa a guazo el divide, è mal in hordine de muri, i qual muri sono in parte senza calcina zoè maxera semplice; el qual non ha munitiom alcuna, et la sua cisterna è rota, et ha poca custodia perchè il castelan ha solo perperi 32 al mexe che son ducati 2 e zercha marcheti 13, et ha cinque compagni i quali hanno perperi 8 al mexe, notando che perperi 15 val un ducato. Et è da intender che questo castello è una de le porte et guardie de Lepanto et di tutto el suo paexe: perchè solamente vi sono tre vie da vegnir dentro da questo territorio, la prima è questa di questo castello Perytorio, la seconda è un'altra che passa sotto el castello de Uromario, et la terza per el castello de Neocastro; e referisse el ditto misier Zuam Moscho che se questo castello fusse ben tenuto e fornito di qualche munitione, el saria inexpugnabile.

El secondo veramente castello che è Uromario, è a pegior condition in tutte le cosse che non è il sopraditto, e non fu trovado dentro a la custodia altro che una vecchia femena et le porte erano aperte; et anche questo chi l' tenesse in hordine saria fortissimo, perchè siando sul monte, l' ha una via sola da andar suso, come ha visto misier R. Zigogna e misier A. di Garzoni.

El terzo castello è Neocastro, el qual non solo è ruinato di muraglie ma non ha più parapetto sufficiente.

Et dice ditto misier Zuam Moscho che con le in-

trade solo de dicti castelli de anni do, con questo che la villa de Galata sia con el Perytorio el qual non ha villa alcuna sotto di lui, li basta l' animo di fortificarli di mure, cisterne e alozamenti per i soldati satisfamente che sarano inexpugnabili, et che poca munition li basteria, zoè 4 spingardele per uno, lanze 50, 10 curaze con le sue celade et 4 balestre fornide per uno. Et per non saper scriver ditto misier Zuam latin, io Francesco Girardello nodaro et condutor dil magnifico Synico ho scritto di suo comandamento, etc.

Ancora è da saper che Zorzi Tarona e Dimitri Bonaza oratori di Lepanto qual, *licet* fusseno expediti, non erano partiti, in questi zorni a la Signoria nostra porse alcuni capitoli quali fono comessi a li savii ai ordini, et *tamen* non fono expediti et andono via. Primo che essendo venuta la dita terra in mazor grado di quello che per avanti era, che li syndici di quella terra siano *etiam* iudeci come sono quelli de Corfù, potendo judicar da cinque ducati in zoso, e l' apelatim vadi al proveditor nostro, non potendo haver alcun carato, et questo per beneficio di quella università, perchè il retor non pol aldir si poca summa, et poi non sapindo la lingua, vano per man de avochati et spendeno etc. *Item*, suplichee che hessendo tre castelli, zoè Perytori, Uromiari e Neocastro e casali do chiamati Galata e Milisca, qual andavano castelani a li diti e caxali li cittadini di Lepanto electi per il proveditor nostro con salario di ducati 2 $\frac{1}{2}$ al mexe, *tamen* era sta concesso per la Signoria in vita, zoè el Galata a sier Piero Prothimo et Uromiari a sier Galeazo de li Smanini, e l' castelo de Neocastro a sier Andrea da Modon con salario duchati 6 al mexe. Per tanto suplichavano el castelo del Peritorio et il casal de la Milisca, che non erano concessi ad alcuno, che potesseno andar castelani de' l'horo cittadini di Lepanto, electi per il suo proveditor con salario di ducati 2 $\frac{1}{2}$ al mexe, et a quelli è concessi manchando l'horo i hanno, siano a questa condition. *Item*, che sia fato comandamento a' sopraditi castelani vadino a stanziar a le sue castelanie, acciò non intravenisse qualche inconveniente, etc.

In questo zorno, a di 2 zener in pregadi, fo leto una lettera di 27 di sier Alvixe Contarini governador di Trani. Come quelli soldati stano mal senza danari, et quelli populi desideravano novità, *maxime* havendo inteso dil marchexe di Mantoa; pertanto voria andasse de li do o tre galie sotil perchè saria in proposito.

Et fo chiamato el consejo di X, et tolto licentia di lezer al pregadi alcuni avisi. Et primo uno avviso